

DA MARTEDÌ AL GOBETTI

Laura Curino racconta la Torino dei santi sociali

■ Laura Curino e Anagoortornano a lavorare insieme per la terza volta. In «Santa impresa», in scena al Gobetti dal 19 maggio al 7 giugno, narrano l'intelligenza e lo spirito di quegli uomini straordinari riuniti comunemente sotto la definizione di «santi sociali», che a Torino si presero cura delle necessità, dei dolori e delle ferite del popolo e soprattutto dei giovani dell'Italia appena nata. «Nessuna regione come il Piemonte - scrive la compagna - ha avuto tra il

1811, l'anno in cui nasce san Giuseppe Cafasso, e il 1888, l'anno in cui muore don Bosco, una così alta concentrazione di vite straordinarie che hanno scelto i poveri e per loro si sono impegnati in imprese che hanno lasciato un segno nelle loro vite e nella città, dai convitti per i giovani, agli ospedali per i malati, alle scuole e ai cortili per i ragazzi». Un'epoca straordinaria, che si intreccia con la nascita dell'industria, raccontata con uno stile inconfondibile.

